

Dichiarazioni del dott. Giannantonio

La sottoscrizione per gli edili

Il procuratore conferma: Ippolito imputato

L'ex segretario generale del CNEN fu incriminato fin dall'inizio della istruttoria - Delicate indagini sulla morte del suo autista



Il prof. Ippolito (a sinistra) con l'avv. Alfonso Gatti nel Palazzo di Giustizia di Roma

Il professor Felice Ippolito è stato incriminato, e non in questi giorni, ma oltre un mese fa, per peccato continuato. Lo ha affermato ieri mattina nel corso di un incontro con i giornalisti il procuratore generale Luigi Giannantonio, il medesimo magistrato che aveva dalla Procura generale l'istruttoria sulle irregolarità nella gestione amministrativa del CNEN.

« Il professor Ippolito — ha dichiarato il dottor Giannantonio — ha assunto la qualifica di imputato nel procedimento attualmente in corso fin dal momento in cui è pervenuta alla procura generale della Corte d'appello la relazione della commissione ministeriale d'inchiesta. Da quel momento la Procura ha aperto un'istruttoria sommaria nei confronti dello stesso Ippolito e di chiunque dalle indagini dovesse risultare responsabile o correpondente di fatti penalmente perseguibili ».

Felice Ippolito fu interrogato per cinque giorni consecutivi, nel corso delle ultime settimane di ottobre, da tre magistrati della Corte di appello: Ottorino Ileri, Bruno Bruno e Cesare Savio. L'ex segretario generale del CNEN, i suoi difensori, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini, e gli stessi magistrati affermarono, però, che non si era trattato di interrogatori, ma di semplici « colloqui » nel quadro di un'indagine preliminare. L'indagine, a quanto fu precisato, non aveva nessun imputato. Il dottor Giannantonio aggiunse che essa era « contro tutti e contro nessuno ».

Il dottor Giannantonio ha, invece, chiarito ieri mattina la posizione processuale del professor Ippolito, il quale, secondo le norme del codice, non può che avere la qualifica di imputato, prescindendo anche dalla fondatezza delle accuse che gli vengono mosse.

Ippolito si presentò spontaneamente al magistrato, « avendo avuto notizia (come si legge nell'articolo del codice che si attaglia esattamente) ».

La Procura generale non ha affatto, quindi, contestato al professor Ippolito il peccato aggravato. Lo ha già fatto e potrebbe anche dichiarare chiusa l'istruttoria senza bisogno di interrogare nuovamente l'ex segretario generale del CNEN. Il dottor Giannantonio ha anzi fatto sapere che le indagini stanno per concludersi. Da altra fonte si è appreso che mancano ancora solo alcuni interrogatori che saranno svolti in varie città per rogatoria, attraverso il Procuratore della Repubblica del luogo.

Saranno interrogate varie decine di persone che ebbero rapporti di studio o di lavoro con l'ente nucleare. La prima sarà conclusa e poi depositata le perizie in corso sulla contabilità del CNEN. La prima sarà conclusa entro quindici giorni, la seconda per la fine dell'anno.

Un'indagine molto delicata è poi quella sul suicidio di Ernesto Addari, capo garage del CNEN ed autista personale di Ippolito. La Procura generale non lo aveva ancora interrogato quando, tre giorni fa, si è ucciso con un colpo di pistola in fronte. I magistrati avrebbero dovuto muovere all'Addari numerosi sequestri non solo su alcune somme che egli avrebbe indebitamente intascato, ma anche su circostanze molto più importanti. Sembra che l'autista del CNEN fosse a conoscenza del perché le irregolarità amministrative furono commesse e delle responsabilità di molte persone.

Sul suicidio dell'Addari il sostituto procuratore della Repubblica dottor Vessicelli, incaricato delle indagini, ha riferito a lungo con i magistrati che indagano sul CNEN. Sono anche stati esaminati i numerosi documenti sequestrati in casa dell'autista suicida.

mente a questa situazione processuale) che un procedimento penale era iniziato o stava per iniziarsi contro di lui ». Il Procuratore generale ha ricordato questa mattina che, sempre secondo il codice, è quando il fatto per cui si procede è contestato a chi si è presentato spontaneamente, l'atto così compiuto equivale per ogni effetto all'interrogatorio assunto dopo il mandato di comparizione ».

L'ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare, assunse quindi la qualifica di imputato fin dal momento in cui gli furono contestate le accuse. Ciò avvenne presumibilmente nel corso del primo interrogatorio cui fu sottoposto. La presentazione spontanea di chi « ha notizia del procedimento penale » aperto contro di lui, non pregiudica, infatti, la libertà di azione del magistrato, il quale può — con la contestazione delle accuse — fargli assumere la qualifica di imputato. Non solo: il magistrato conserva il potere di spiccate in qualunque momento l'ordine di cattura quando ciò gli sia imposto o consentito dalla legge.

Nel caso di Ippolito, il quale, secondo quanto si è appreso, è imputato di peccato continuato, cioè di aver distratto a profitto proprio, e in danno del pubblico denaro che gli era stato affidato, l'ordine di cattura è facoltativo: può essere spiccato, cioè, solo se il giudice lo ritenga opportuno, tenuto conto della personalità dello imputato, del suo precedente e della gravità delle accuse contestate.

Il Procuratore generale non ha rilasciato dichiarazioni in merito alle accuse contestate al professor Ippolito né ha confermato o smentito che l'imputazione fosse stata già mossa all'atto del ritiro del passaporto. Egli ha invece ribadito che nel nostro codice non esiste la figura del « teste a chiarimento » (così era stato chiamato l'ex segretario generale del CNEN). « Semmai — ha aggiunto il magistrato — potrebbe parlarsi di "imputato a chiarimento" ».

« Comprendiamo la necessità di appoggiarci ai partiti politici, alla Democrazia cristiana, tanto per non far nomi — ed eventuali, anche altri partiti di maggioranza, come facevano quasi tutte le associazioni di Gialombardo, per il momento, ha ordinato ai Panattoni di ripresentarsi per un confronto il giorno in cui Fornara sarà interrogato. Sempre durante l'interrogatorio del Panattoni sono emerse, attraverso alcune domande del Tribunale, altre interessanti notizie. I giudici hanno chiesto all'imputato a cosa mirasse la decisione dei bananieri di finanziare un partito politico. Il Panattoni ha risposto che la sua associazione cercava un « oneto appoggio » in Parlamento. Il Tribunale non si è accorto di questa risposta e ha insistito: « Cosa potevate fare di un appoggio in Parlamento a un mese dalle elezioni, in un momento in cui rischiate anche di perdere l'asta? ».

« Avrebbero potuto andare dopo — ha risposto confuso l'imputato — sostenendo la nostra azione per far annullare l'asta e ottenere il riconoscimento dei nostri diritti ».

All'inizio dell'udienza l'ex sottosegretario alle Finanze Edgardo Castelli ha voluto dettare a verbale alcune precisazioni sull'interrogatorio del sabato scorso. Si è trattato, di questioni marginali. L'imputato ha comunque confermato che era spedito dai bananieri e che propose loro di cercare un appoggio politico nel suo partito.

Gli altri interrogatori, a parte la solita questione della ricerca dell'appoggio politico, si sono dimostrati non molto importanti. Paolo Paoli ha detto di aver indovinato alla lira la cifra massima per due concorrenti, una a Firenze e l'altra a Bologna. Le cifre furono scritte sulle sue schede da Enzo Umberto Rossi, segretario dell'Associazione bananieri.

Guido Serri vinse, invece, una concessione per la sua città (Milano) azzecando sempre alla lira l'offerta massima: 6.985.000 lire. Anche a lui la cifra fu scritta dal Rossi. Con sole 600.001, cioè con una lira in più del minimo, un'altra concessione andò a Luigi Tonini di Roma: unico concorrente per quell'asta.

Table with 2 columns: Location (LIVORNO, FIRENZE) and Amount. Lists various organizations and their contributions to a fund.

PEVENEUTE ALL'UNITA' DI ROMA PER POSTA

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names of individuals and their contributions to the 'Unità' fund.

Nuove accuse in aula

Un bananiere: il gen. Fornara ci aiutava

L'ex comandante della Finanza indicò ad alcuni concessionari il numero dei concorrenti all'asta truccata

« Comprendiamo la necessità di appoggiarci ai partiti politici, alla Democrazia cristiana, tanto per non far nomi — ed eventuali, anche altri partiti di maggioranza, come facevano quasi tutte le associazioni di Gialombardo, per il momento, ha ordinato ai Panattoni di ripresentarsi per un confronto il giorno in cui Fornara sarà interrogato. Sempre durante l'interrogatorio del Panattoni sono emerse, attraverso alcune domande del Tribunale, altre interessanti notizie. I giudici hanno chiesto all'imputato a cosa mirasse la decisione dei bananieri di finanziare un partito politico. Il Panattoni ha risposto che la sua associazione cercava un « oneto appoggio » in Parlamento. Il Tribunale non si è accorto di questa risposta e ha insistito: « Cosa potevate fare di un appoggio in Parlamento a un mese dalle elezioni, in un momento in cui rischiate anche di perdere l'asta? ».

SUPERATI I 17 MILIONI!

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names of subscribers and their contributions to a fund.

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names of subscribers and their contributions to a fund.

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names of subscribers and their contributions to a fund.

Scandalo in vista

Asta truccata al Casinò di San Remo?

SANREMO 30. Scandalo al Casinò di San Remo. La magistratura, secondo quanto ha annunciato il sindaco della città, avv. Fusaro nel corso di una seduta del Consiglio comunale, sta indagando, infatti, sulle presunte irregolarità che si sarebbero verificate nel periodo immediatamente precedente l'aggiudicazione dell'asta, mediante un'inchiesta in corso sarebbero coinvolti anche numerosi consiglieri comunali. A seguito della comunicazione del sindaco tutti gli assessori d. c. si sono dimessi. Da tempo, a Sanremo, circola-

Advertisement for Panettoni Baracchini featuring a cartoon of Santa Claus and the text 'lieta con Natale PANETTONI Baracchini'.

Advertisement for 'CENTOMILA ABBONAMENTI' for 'L'Unità' newspaper, mentioning 40 years of publication and prize drawings.

Advertisement for furniture and home appliances, listing various items like beds, sofas, and refrigerators.

Advertisement for 'Rinnova subito l'abbonamento se sei già abbonato' for 'L'Unità' newspaper.